

# DECISIONI CECA

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 14 luglio 1998

relativa alle garanzie accordate a Eisen- und Stahlwalzwerke Rötzel GmbH

[notificata con il numero C(1998) 2369]

(Il testo in lingua tedesca è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(1999/196/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 4, lettera c),

vista la decisione n. 2496/96/CECA della Commissione, del 18 dicembre 1996, recante norme comunitarie per gli aiuti alla siderurgia<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 6,

dopo avere invitato i terzi interessati a presentare le proprie osservazioni,

considerando quanto segue:

### I

Con lettera del 12 agosto 1997, la Commissione ha informato il governo tedesco dell'avvio della procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 5, della decisione n. 2496/96/CECA (in prosieguo codice degli aiuti alla siderurgia) relativa ad una garanzia in solido pari all'80 % accordata dal Land Renania settentrionale-Vestfalia all'impresa Eisen- und Stahlwerke Rötzel GmbH (in prosieguo Rötzel).

Il 25 aprile 1995, il Land Renania settentrionale-Vestfalia ha sottoscritto a favore di Rötzel GmbH una fideiussione in solido corrispondente all'80 % di un credito bancario dell'importo di 15 milioni di DEM. La garanzia è stata accordata nell'ambito di un programma autorizzato di garanzie emesse dal Land [N 155/88, lettera SG(88) D/6814 del 9 giugno 1988]. L'autorizzazione era stata concessa esclusivamente in virtù del trattato CE e non del trattato CECA. Inoltre, l'autorizzazione era subordinata all'obbligo di notificare individualmente gli aiuti concessi a favore di settori sensibili, quali la siderurgia. Nella fattispecie, l'aiuto non è stato notificato.

Il credito bancario e la garanzia in solido erano destinati al sostegno del progetto di ristrutturazione dell'impresa. L'impresa Rötzel produce laminati a caldo, a freddo nonché profilati e prodotti ad alto contenuto di lega presso lo stabilimento di Nettetal. La capacità produttiva relativa ai laminati a caldo è di 54 000 t all'anno. La produzione totale dell'impresa è di circa 50 000 t annue, di cui circa 30 000 t di laminati a caldo e circa 20 000 t di laminati a freddo. Circa la metà della produzione dei laminati a caldo viene utilizzata all'interno dell'impresa

stessa. Rötzel dà lavoro a 170 dipendenti di cui 95 nel settore della produzione a freddo e 35 in quello a caldo.

Nel periodo 1950-1993, Rötzel possedeva anche uno stabilimento a Dinslaken con una capacità di produzione di laminati a caldo di 264 000 t all'anno. La situazione di mercato ha determinato, nel periodo dal 1976 al 1994, una drastica riduzione della produzione annuale nel settore dei nastri laminati a caldo. Rötzel ha conseguentemente ampliato la capacità produttiva di laminati a freddo presso lo stabilimento di Nettetal. Gli investimenti effettuati a tal fine si sono aggirati sui 20 milioni di DEM. Negli anni '90, la situazione si è aggravata e Rötzel ha deciso la chiusura dello stabilimento di Dinslaken. Tale chiusura ha comportato costi stimati in circa 10,5 milioni di DEM dalle autorità tedesche e lo smantellamento della capacità produttiva di 264 000 t all'anno di laminati a caldo. La chiusura di una parte tanto rilevante dell'impresa ha richiesto una completa riorganizzazione dell'attività, che ha portato alla riapertura della linea di produzione IV di lamiera a caldo nello stabilimento di Nettetal.

Per finanziare la ristrutturazione divenuta necessaria dopo la chiusura della sede di Dinslaken, l'impresa ha dovuto cedere beni immobili. Inoltre, nella fase conclusiva si è reso indispensabile il menzionato credito bancario di 15 milioni di DEM. Il credito è stato garantito da una fideiussione di entrambi i soci per un valore di 5 milioni di DEM e per l'80 % da fideiussione in solido del Land Renania settentrionale-Vestfalia. Secondo le informazioni comunicate dal governo tedesco, gli investimenti non avrebbero riguardato gli impianti di laminazione a caldo dello stabilimento di Nettetal.

I prodotti della ditta Rötzel rientrano nell'ambito di due diversi trattati, il trattato CE e il trattato CECA. La produzione di laminati a caldo rientra nell'ambito di applicazione del trattato CECA. In occasione dell'avvio del procedimento, la Commissione ha constatato, in considerazione dell'attività produttiva di Rötzel nel settore siderurgico, che all'impresa si applicano il disposto dell'articolo 80 del trattato CECA e le disposizioni che regolano gli aiuti contenute nel suddetto trattato. Anche considerando, come sostenuto dal governo tedesco, che la menzionata garanzia in solido sia stata concessa unicamente a copertura di un credito all'investimento destinato al laminatoio a freddo, la ristrutturazione di Rötzel,

(1) GU L 338 del 28. 12. 1996, pag. 42.